ing. Ambrogio Noé

Rapallo , 30 marzo 2026

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Via Cristoforo Colombo , 44
00147 Roma RM

rac.n. 20003816052-0

Ogg. : procedura di valutazione impatto ambientale
Osservazioni dell'ing. Ambrogio Noé

DATACENTER AWS EUROPE A ZIBIDO SAN GIACOMO

Codice procedura 14476

Codice istanza online VIA100000138

Lo scrivente é proprietario del fondo agricolo / risaie che circondano sui lati sud ed est l'area dove é previsto il DATA CENTER ed ha quindi un interesse concreto a presentare queste osservazioni volte ha migliorare e rettificare alcune incongruenze che appaiono evidenti dallo studio della pratica.

Per altro lo scrivente é in assoluto favorevole alla realizzazione del Data Center in quanto porta ricchezza e progresso , ma a condizione vincolante che il progetto venga sviluppato e gestito in modo estremamente serio , professionale e rispettoso dell'ambiente circostante e quindi che non devasti l'ambiente delle risaie adiacenti.

Nel caso specifico studiando il progetto lo scrivente ha rilevato alcuni aspetti critici probabilmente dovuti a superficialità ovvero a priorità che danno scarso valore al rispetto dell'ambiente circostante.

Obiettivo delle osservazioni é evidenziare le criticità , chiedendo al Ministero di respingere la pratica VIA codice procedura 14476 così come é stata presentata ovvero di porre rimedio alle criticità , alcune gravi, con sostanziali rettifiche.

Nell'ordine :

A) elettrodotto privato altissima tensione

Come noto i Data Center sono molto energivori ed senza uno o più adeguati elettrodotti non possono funzionare.

Nelle premesse gli autori dello studio ripetono , a sproposito per molti aspetti , che il progetto é conforme ed é elaborato nell'ambito del piano di attuazione AT12 approvato dal Comune il 30/11/2023 (dimenticandosi però delle osservazioni e delle controdeduzioni vincolanti doc. 9 , 10 , 11) -.

Ciò detto studiando il progetto di piano di attuazione AT12 del 2023 e tutti i documenti tecnici depositati lo scrivente non ha trovato nessuna traccia di elettrodotto , tracciato , caratteristiche, etc. pur essendo un aspetto rilevante !
Neppure studiando la pratica VIA 100000138 e tutti i documenti tecnici depositati lo scrivente ha trovato nessuna traccia di elettrodotto , tracciato , caratteristiche, etc. pur essendo un aspetto rilevante !

Sorprende invece che vagamente si parli di elettrodotto ad altissima tensione e tracciato che Amazon immagina unilateralmente in un documento teoricamente dedicato all'approfondimento degli aspetti archeologici (doc.n.29) !

Elettrodotto che sembra previsto , ovvero immaginato , attraverso le risaie dello scrivente e di altri agricoltori , assolutamente ignari ! Fino a qualche giorno fa !

Agricoltori comunque contattati nel mese di marzo da un incaricato di Amazon che voleva già organizzare degli scavi nelle risaie finalizzati all'elettrodotto ! Come se si trattasse di un elettrodotto e di un tracciato già deciso da realizzare immediatamente !

Tuttavia le ipotesi di tracciato stanno ad oggi solo nella fantasia dei consulenti ed architetti di Amazon. Lo scrivente spera che a seguito di queste osservazioni l'ipotesi di tracciato depositato nella pratica VIA , doc.n. 29, resti solo una fantasia e non venga mai realizzata.

Infatti l'ipotesi di elettrodotto attraverso le risaie é priva di fondamento e va pinta per i seguenti motivi

1) prima di ipotizzare in un progetto un elettrodotto in aree private Amazon avrebbe dovuto cercare di negoziare un accordo con le proprietà private : in Italia esiste ancora la proprietà privata.
2) Il tracciato ipotizzato é assurdo , lungo circa il doppio del tracciato (doc. 29) più corto per collegare il Data Center al centro dell' ENEL / Terna ubicato a Lacchiarella
3) Avrebbero dovuto ipotizzare un tracciato oltre che più corto , anche più agevole ad esempio sotto le pubbliche strade che collegano Lacchiarella
4) Ubicato in mezzo alle risaie , e alle cascine , l'elettrodotto altissima tensione , oltre ad essere molto più lungo , devasta risaie e cascine
5) Avrebbero dovuto prevedere l'elettrodotto nel piano Attuativo AT12 , con tutti gli adeguati approfondimenti. Piano Attuativo AT12 che anche (e non solo) per questa carenza va rielaborato e riapprovato.
6) Amazon non ha perso l'occasione per dimostrare tutta l' arroganza immaginabile : hanno incaricato un architetto di iniziare già nel mese di marzo degli scavi nelle risaie !
7) La superficialità con la quale hanno ipotizzato l'elettrodotto in mezzo alle risaie non ha neppure dimenticato il fatto , che non può essere ignorato , che così come ipotizzato impatta direttamente con il costoso sistema di pompaggio delle acque che temporaneamente lo scrivente é obbligato ad utilizzare per porre rimedio al fatto che il Comune , costruendo la fognatura , ha interrotto il cavo che da sempre irriga le risaie. E non ha ancora provveduto al suo ripristino (doc. n. 13,14 , 15) . Ed ora con la ipotesi di elettrodotto non solo non accelerano il ripristino del cavo di irrigazione , ma vorrebbero pure ostacolare l'utilizzo delle pompe indispensabili ad irrigare le risaie ! In un Comune ufficialmente a vocazione Agricola (doc.n.21)
8) Inoltre parte dell'area sulla quale hanno tracciato l'elettrodotto é interessata dalla trascrizione di un tentativo di esproprio che il Comune deve cancellare da otto anni ! La trascrizione dell'esproprio va cancellata urgentemente (doc. n. 12,17,18,6,7,8,9,10,11)

9) Ogni considerazione su potenze , campi elettromagnetici , etc. in questa fase sul tracciato ipotizzato é prematura in quanto chiediamo di cancellare la previsione di quel tracciato.

Pertanto lo scrivente chiede al Ministero di esprimersi in modo assolutamente negativo sulla ipotesi di elettrodotto dove Amazon lo ha ipotizzato nell'allegato dedicato agli aspetti archeologici (doc.n.26) . Per altro allegati archeologici che però a proposito di archeologia dimenticano di una battaglia del Barbarossa nei pressi del costruendo CED !

Lo scrivente propone invece , per motivi di affidabilità e di backup, di prevedere due elettrodotti da realizzare sotto o lungo pubbliche strade o autostrade , al fine di alimentare il Data Center da due centrali di trasformazione di ENEL , una Lacchiarella l'altra da individuare.

Lo scrivente non perde occasione per insistere nella cancellazione del tentativo di esproprio (doc.12,6,7,etc.)

Lo scrivente propone inoltre di approfondire gli aspetti elettrodotti nell'ambito del progetto piano attuativo AT12 del 2013 comunque da aggiornare.

A 1) alternativa proposta: mini centrale nucleare

Quale alternativa all'elettrodotto , alla centrale di trasformazione elettrica interna al perimetro del Data Center , ai gruppi di continuità e ai potentissimi motori diesel la scrivente propone di considerare una soluzione molto più efficiente e tecnologicamente avanzata : una mini centrale nucleare da gestire privatamente all'interno del Data Center per generare l'elettricità richiesta.

La tecnologia e la sicurezza delle mini centrali nucleari sta progredendo in modo molto rapido. Molto probabilmente i tempi della loro concreta disponibilità commerciali sono compatibili con i tempi necessari a completare l'iter di approvazione del progetto e la sua realizzazione.

Lo scrivente propone quindi di considerare molto seriamente l'opzione dalla mini centrale nucleare privata a servizio del Data Center.

Risolverebbe molti problemi ambientali , sarebbe più sicura e probabilmente anche economicamente più vantaggiosa.

B) Fognature

La pratica VIA in esame comprende delle tavole "fognatura" datate 31 ottobre 2025 (doc.n.25) nella quale i consulenti di Amazon si sono "inventati" una fognatura pubblica inesistente ed non probabile ubicata sotto la via Verdi e sotto buona parte della via Edison. Da un veloce esame della pratica sembrerebbe , ma le apparenze ingannano, trattarsi di una tavola e di una fognatura esistente ed approvata congiuntamente e nell'ambito del piano di attuazione AT12 approvato nell'autunno 2023. Il che non é vero ! si tratta di tavole che sono presentati in modo da indurre in errore !

Osserviamo :

1) la pratica VIA presentata va rettificata precisando che la fognatura pubblica rappresentata nella tavola del 31 ottobre 2025 (doc.n.25) non esiste , non é mai esistita , non é mai stata autorizzata , certamente non é stata autorizzata nell'ambito del piano di attuazione AT12

approvato il 30 ottobre 2023 e non può neppure esistere per il semplice motivo che l'acqua e le acque nere non possono andare in salita.

2) per quanto riguarda le fognature di competenza del piano di attuazione AT12 approvato il 30 ottobre 2023 , chiediamo di rispettare rigorosamente quanto approvato , ivi comprese le controdeduzioni del Comune (doc. n. 11) alle osservazioni dello scrivente (doc.n.9 e10) controdeduzioni e impegni da rispettare pur se non presenti pratica VIA 100000138 in esame.
3) questo significa , fra l'altro, per le fognature rispettare un certo numero di sentenze amministrative , che hanno interessato anche la società aventi causa della attuale proprietà, ignorate dalla pratica VIA presentata (doc.6,7,)
4) questo significa fra l'altro non dimenticare che lungo il lato ubicato a levante esistono delle fognature ed esiste una striscia sulla quale é prevista una strada di accesso alle fognature e alla loro manutenzione , come previsto dalle sentenza amministrative , che va rispettata e pertanto la doppia recinzione prevista sul lato levante pag.43 e 44 della relazione descrittiva doc. n. 24) non é possibile e non é compatibile con questa striscia , ma va traslato di quanto necessario. Probabilmente tre o quattro metri. Questo anche per rispettare sentenze Amministrative , del TAR e del Consiglio di Stato (doc.n.6) , nelle quali la dante causa della attuale proprietà era coinvolta se pur contumace, che sull'argomento hanno deciso in modo definitivo e non possono essere ignorate.
5) pertanto il piano attuativo AT12 approvato il 30 ottobre 2023 , probabilmente nel frattempo é decaduto ; comunque se per qualche motivo non fosse decaduto va rispettato rigorosamente nei punti sopra evidenziati , ivi compresi gli impegni presi dal Comune con le controdeduzioni (doc.n.11,8) poi non rispettati.
6) Inoltre in occasione della costruzione della fognatura il Comune ha interrotto il cavo di irrigazione / fontanile che da sempre irriga le fognature dello scrivente. Il cavo va ripristinato (doc. n. 13,14,15,16) a complicare la situazione hanno posato all'interno del cavo di irrigazione le tubazioni gas metano che vanno rimosse e spostate. Prima che il Comune ceda la rete gas metano (doc. 19) con una relazione tecnica che non evidenzia questo grave problema ! che invece va evidenziato e risolto (doc.22).
7) Inoltre parte dell'area interessata dalle fognature é interessata dalla trascrizione di un tentativo di esproprio che il Comune deve cancellare da otto anni ! La trascizione dell'esproprio inesistente va cancellata urgentemente (doc. n. 12,6,7,etc.)
8) In alternativa se non vengono rettificati i punti sopra evidenziati il piano attuativo AT12 va ripresentato e riapprovato con le rettifiche sopra evidenziate , anche per il fatto che le sentenze amministrative citate sono passate in giudicato , invece il piano attuativo approvato nell'autunno 2023 oltre ad essere in contrasto con le sentenze amministrative é oramai decaduto.

C) RUMOROSITA'

La convenzione del dicembre 2000 che regola la fognatura , confermata dalle sentenze amministrative citate , prevede che il rumore prodotto dalla stazione di pompaggio sentito nelle risaie non possa superare i 10 dB.

Limite di rumorosità che impegna anche il Comune e l'attuale proprietà del costruendo Data Center come precisato nelle controdeduzioni vincolanti alle osservazioni del piano di attuazione approvato il 30 ottobre 2023. Controdeduzioni non depositate nella partica VIA , ma depositate dallo scrivente (doc.n11).

Il limite dei 10 dB lo scrivente ritiene non sia superabile neppure quando entrano in funzione i potentissimi motori Diesel per fare funzionare i gruppi di continuità.

Lo scrivente chiede quindi di prescrivere tutte le soluzioni tecniche / barriere fono assorbenti , etc. indispensabili ad abbattere la rumorosità.

Lo scrivente evidenzia inoltre che l'alternativa A1 mini centrale nuclare risolverebbe brillantemente anche queste problematiche!

D) ACQUA

Risorsa preziosa e critica per molti aspetti. Infatti nei mesi estivi comunque e a prescindere dal Data Center alcuni anni c'é un gran secco e carenza d'acqua indispensabile ad irrigare le risaie , criticità accentuata dopo che costruendo la fognatura il Comune ha chiuso il cavo / fontanile che irriga le risaie adiacenti al costruendo Data Center , e non ha ancora provveduto al ripristino del cavo. Di modo che nel frattempo , in attesa del ripristino del cavo, lo scrivente é obbligato a porre rimedio con un costoso sistema di pompe.

Nei mesi invernali invece alcuni anni vi é troppa acqua e la zona é per questo soggetta ad allagamenti.

Per definizione un Data Center produce molto calore e richiede molta acqua per essere raffreddato. La gestione dell'acqua é quindi un aspetto critico da approfondire con cura !

Ad oggi tutto quello che si capisce dal progetto é una frase a pagina n.36 della relazione descrittiva di 44 pagine , doc.n.24 :

" una zona in cui saranno ..... i pozzi per l'estrazione dell'acqua di falda.. ed infine.... .....drenaggio acque piovane "

quanti pozzi ? quanta acqua pompano ? a poche decine di metri dalle risaie .

durante le piene invernali quanta acqua drenano ?

Si tratta di aspetti rilevanti che non possono essere lasciati nel vago.

Le proposte dello scrivente sono che il Comune si impegni a ripristinare il cavo di irrigazione interrotto e che contestualmente vengano approfonditi e valutati in modo serio gli aspetti di pompaggio e drenaggio delle acque.

E) AMBIENTE e TEMPERATURE

nei mesi estivi spesso le temperature sono da qualche anno molto alte. Con secco e poi temporali sempre più violenti. Sono aspetti che stanno diventando critici.
a prescindere dal costruendo Data Center

I Data Center per definizione producono molto calore , richiedono sistemi di raffreddamento che inevitabilmente rischiano di scaldare l' Ambiente circostante di parecchi gradi centigradi.

Si tratta di un aspetto critico che va approfondito e gestito , per attenuare il riscaldamento nei mesi più caldo delle risaie . Nello studio presentato non viene affrontato l'argomento e invece é indispensabile gestire questo aspetto in modo molto serio e rigoroso.

F) GAS METANO

Come sopra evidenziato costruendo la fogna il Comune ha interrotto il cavo che irriga le risaie. Poi ha utilizzato il sedime del cavo per fare attraversare l'autostrada alla rete gas metano. Ora nel 2026 sta cedendo la rete gas metano a terzi (doc.n. 19) , senza evidenziare la criticità della rete gas metano posata nel sedime del cavo. Anzi con una relazione tecnica che nel mese di gennaio 2026 ignora e fa sparire il problema !

Il cavo va ripristinato , la rete gas meta no va tolta dal sedime del cavo , la relazione tenica di cessione della rete gas metano va rettificata. Questo prima che la rete gas metano venga potenziata per assorbire le nuove utenze del Data Center.

G) Piano Attuativo AT12

La versione approvata dal Comune nell'ottobre 2023 , prevedeva una sua formalizzazione con atto notarile entro 180 giorni , che probabilmente non é avvenuta (doc.n.28) , e probabilmente dal punto di vista formale il piano attuativo é decaduto.

Se si vuole tenerlo in vita la richiesta dello scrivente é che il piano attutivo che sarà oggetto di atto notarile rispetti rigorosmente tutti gli aspetti e criticità sopra evidenziati , tutte le sentenze amministrative passate in giudicato e tutte le raccomandazioni che lo scrivente auspica il Ministero accolga dall'esame di queste osservazioni.

Diversamente se si vuole tenere in vita soluzioni di fantasia , quali ad esempio la fognatura inesistente in via verdi che secondo I progettisti di Amazon sembra esistere e andare in salita (doc.25) , ovvero recinzioni in prossimità del cavo di Basiglio che non permettono l'accesso alla fognatura esistente come da sentenze amministrative (doc.n.24 pag.n.46) , etc.. A parere dello scrivente la soluzione praticabile é avviare l'iter di approvazione di un nuovo paino attuativo che recepisca queste recenti novità.

Lo scrivente ritiene non praticabile la strada di fare passare per disattenzione qualche aspetto rilevante non evidenziato , quale ad esempio pompaggio di grandi quantità di acqua con molte pompe in parallelo descritte in una frasetta, riscaldamento dell'ambiente rilevante ma ignorato , elettrodotti altissima tensione in mezzo alle risaie, e poi utilizzare la procedura VIA per consolidare situazioni non condivisibili.

Questo a maggior Ragione in un Comune dove la posizione ufficiale é quello della vocazione agricola come da dichiarazioni del 11 febbraio scorso ! (doc.n.21)

I documenti a supporto di queste osservazioni sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai seguenti numeri di protocollo doc. da n.1 a n.10 prot.n. 62181 del 20 marzo , da n.10 a n.20 n.63753 del 20 marzo , da n.20 a n. 28 a n. 64720 del 24 marzo e da n. 29 a n.31 a prot.n. 66697 del 26 marzo.

L'elenco dei documenti depositati , a corredo di queste osservazioni é il seguente:

Elenco documenti depositati

doc.n.01 convenzione servitù pubblica fognatura del 14 novembre 1986
doc.n.02 delibera di collaudo della pubblica fognatura comunale delib. c.c. n. 89 del 28 giugno 1988
doc.n.03 sent n. 1111-2005 del TAR Lonbardia
doc.n.04 sent n. 2014 - 2011 TAR Lombardia revoca tentativo (uno di tre) di esproprio
doc.n.05 notifica esproprio tuttora trascritto presso Conservatoria registri immobiliari di Pavia
doc.n.06 sent. n. 6254 - 2018 Consiglio di Stato
doc.n.07 sent.n. 359 - 2021 TAR Milano
doc.n.08 impegno del Comune del 2022 non rispettato di cancellare trascrizione esproprio entro 2022
doc.n.09 osservazioni a piano di attuazione AT 12
doc.n.10 Osservazion a piano attuazione AT12 Prot-23281 swl 16 novembre 2023
doc.n.11 Controdeduzioni del Comune alle Osservazioni-AT12
doc.n.12 TRASCRIZIONE ESPROPRIO presso Conservatoria dei registri immobiliari
doc.n.13 cavo stortone atto interruzione termini prescrizione 7 dicembre 2025
doc.n.14 cavo stortone atto interruzione termini prescrizione 13 ottobre 2010
doc.n.15 cavo stortone atto interruzione termini di presvrizione 7 ottobre 2013
doc.n.16 cavo stortone risposta del Comune 19 dicembre 2016
doc.n.17 sollecito cancellazione trascrizione esproprio del 10 agosto 2023
doc.n.18 sollecito cancellazione trascrizione esproprio del 5 marzo
doc.n.19 determinazioni_lavori pubblici n. 2-2026 del 19 gennaio 2026 Comune decide cessione rete gas metano senza evidenziare costo necessario a rimuovere rete da sedime del cavo stortone sotto l'autostrada
doc.n.20 recenti reati del Comune sulla strada privata dove Amazon prevede elettrodotto Alta Tensione
doc.n.21 comunicato-alla-cittadinanza-dell-11-febbraio-2026-su vocazione agricola del Comune e Data Center
doc.n.22 comunicazione a Studio Cavaggioni srl prov. VR su necessità integrare loro studio agli atti del Comune del 19 gennaio su costi rimozione da sedime cavo stortone della rete gas metano
doc.n.23 comunicazione a ing. Danilo Quadrelli S.d.m team srl in merito a rispetto cavo stortone in intervento del qual è Direttore dei Lavori
doc.n. 24 Estratto della Relazione Descrittiva depositata da Amazon tav.n.Z-C-PDC-REL-X00 del 31-10-25
doc.n. 25 planimetria progetto delle rete fognaria del Data Center tavn.Z-C-PDC-PL-XX06 del 31-10-25
doc.n. 26 planimetria progetto delle rete GAS del Data Center tavn.Z-C-PDC-PL-XX09 del 31-10-25
doc.n.27 sent n.3742-2024 TAR Milano 20 dicembre 2024
doc.n.28 copia della Comunicazione via PEC del legale dell'ing. Ambrogio Noé del 27 novembre 2024
doc.n.29 tracciato elettrodotto verifica aspetti archeologici ADS_SIA_DC_ZIBIDO_All.6_VPIA
doc.n.30 estratto rete gas Z-C-PDC-PL-XX-09_signed
doc.n.31 planimetria di progetto rete gas tav Z-C-PDC-PL-XX-09_signed

Con riserva di ulteriormente produrre e dedurre.

Distinti saluti

ing. Ambrogio Noé